



**Or.S.A.**

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

**S.A.PENS. Sindacato Autonomo Pensionati**

SEGRETERIA GENERALE

Via Magenta, 13 - 00185 Roma - Tel/Fax. 06/4440361

Sito internet: [www.sindacatoorsa.it](http://www.sindacatoorsa.it)

E-mail: [sg.sapens@sindacatoorsa.it](mailto:sg.sapens@sindacatoorsa.it)

---

## **DOCUMENTO DI ANALISI PER UNA NUOVA PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI**

### **Premessa:**

La legge finanziaria appena approvata ha destinato poca attenzione alla tutela del reddito dei pensionati.

La revisione del sistema di imposizione fiscale produrrà esigui vantaggi per i pensionati dopo la falce micidiale del potere d'acquisto degli assegni pensionistici.

L'apertura del confronto fissato dal "memorandum sulla previdenza" deve impegnare il Forum a conquistare il tavolo negoziale per la tutela della categoria, non solamente per i pensionati futuri ma anche per chi è già in pensione.

Elementi come quelli della discriminazione fiscale sulla no tax area, dell'introduzione dei tickets sanitari, dei vari tributi locali, dei scarsi servizi sociali ed assistenziali dimostrano la necessità di una diretta partecipazione dei pensionati nella contrattazione delle loro problematiche.

Contro la decurtazione del 40% del potere d'acquisto delle pensioni verificatasi negli ultimi 15 anni, vanno individuati meccanismi d'indicizzazione tenendo conto delle realtà con cui ci si scontra giornalmente.

L'indicizzazione delle prestazioni pensionistiche può essere individuata attraverso l'adeguamento:

- in base all'andamento dell'indice dei prezzi;
- in base alla dinamica delle retribuzioni;
- in relazione all'indice d'inflazione.

I dati Istat relativi alle prestazioni pensionistiche dell'anno 2005 dicono che l'importo complessivo annuo delle pensioni previdenziali ed assistenziali è pari a 214.881 milioni di euro (15.16% del Pil).

Le pensioni IVS (invalidità, vecchiaia/anzianità, superstiti) sono state 18.373.790 (90.30% del totale), quelle assistenziali hanno

raggiunto il numero di 3.695.768 (7,7%) mentre 1.078.420 (2,00%) sono state quelle indennitarie.

Le tematiche oggetto del memorandum impongono di trovare soluzioni ottimali per assicurare ai pensionati trattamenti di importo adeguato.

L'attuale sistema, introdotto dal D.lgs 503/92 per garantire la difesa del potere d'acquisto delle pensioni, ha dimostrato la sua inefficacia anche perché frutto di una incompleta attuazione dell'articolo 11 nella parte in cui prevede una integrazione in relazione all'andamento dell'economia.

Le rilevazioni dell'Istituto Centrale di Statistica danno la possibilità di valutare con attenzione l'ipotesi da prendere in considerazione a tutela del potere d'acquisto delle pensioni per il futuro.

I dati e le analisi sull'inflazione ed i dati congiunturali sulle retribuzioni contrattuali consentono di individuare un meccanismo in grado di soddisfare le esigenze dei lavoratori in quiescenza e di sostenerlo ad un eventuale tavolo negoziale con il Governo, ma soprattutto di venire incontro alle aspettative che i pensionati ripongono in noi.

\*\*\*\*\*

## **L'inflazione**

L'inflazione, che si misura attraverso la costruzione di un indice dei prezzi al consumo, è un processo di aumento del livello generale dei prezzi dell'insieme dei beni e servizi destinati al consumo delle famiglie.

L'Istat produce tre diversi indici dei prezzi:

- a) per l'intera collettività nazionale ( NIC );
- b) per le famiglie di operai ed impiegati ( FOI );
- c) armonizzato europeo ( IPCA ).

I tre indici si basano su di una unica rilevazione e sulla stessa tipologia. NIC e FOI, pur basandosi sullo stesso paniere, hanno un diverso peso attribuito ad ogni bene o servizio. Il NIC si riferisce all'intera popolazione italiana, il FOI invece all'insieme delle famiglie

che fanno capo ad un operaio o ad un impiegato. L'IPCA contempla lo stesso paniere del NIC escludendo il peso di lotterie, lotto, concorsi pronostici ed assicurazioni sulla vita.

## **Le retribuzioni**

Gli indicatori sulle retribuzioni contrattuali sono determinati sulla base delle misure tabellari previste negli accordi collettivi nazionali di lavoro. L'indice delle retribuzioni riflette il livello della retribuzione annua costruita sulla base dei valori tabellari, comprendendo anche gli elementi che vengono erogati soltanto in alcuni mesi dell'anno ( esempio 13° ).

L'indice della durata contrattuale del lavoro fornisce una misura delle variazioni della qualità del lavoro che i dipendenti sono tenuti a prestare per contratto nel corso dell'anno.

Per le sintesi degli indici elementari in tutte le aggregazioni previste, viene utilizzato un sistema di ponderazione fisso, i cui elementi si riferiscono alla situazione rilevata nel periodo assunto come base.

Nel caso di rinnovo contrattuale i nuovi accordi vengono applicati soltanto dal momento in cui viene siglato l'accordo ( per il settore privato ) o in seguito alla pubblicazione del testo sulla Gazzetta Ufficiale ( settore pubblico ).

Gli indici non sono suscettibili di revisioni.

\*\*\*\*\*

## **Conclusioni**

I dati acquisiti presso l'Istat consentono di elaborare una valutazione di natura esclusivamente tecnica. Al potere politico spetta definire le condizioni finalizzate alla individuazione di nuovi parametri per il calcolo dell'indice di riferimento per l'adeguamento delle pensioni.

In sintesi queste le considerazioni emerse:

- A) un indice definito su di un paniere ad hoc per i pensionati, contenente meno voci di quello attuale, ma elaborato a tutela

integrale dei consumi primari essenziali, ha determinato un indice inflazionistico di circa 0,4% superiore all'attuale.

B) la rivalutazione di 100 € del 1992 mediante variazioni medie annue, nel 2005 darebbe i seguenti risultati:

- indice intera collettività (Nic) con tabacchi	145,6
- indice intera collettività (Nic) senza tabacchi	144,8
- famiglie di operai e impiegati (Foi) con tabacchi	144,2
- famiglie di operai e impiegati (Foi) senza tabacchi	143,1

C) la rivalutazione di 100 € del 1992 mediante variazioni medie semestrali, nel 2005 darebbe invece i seguenti risultati:

- indice intera collettività (Nic) con tabacchi	148,2
- indice intera collettività (Nic) senza tabacchi	147,1
- famiglie di operai e impiegati (Foi) con tabacchi	146,9
- famiglie di operai e impiegati (Foi) senza tabacchi	145,3

D) applicando le variazioni annuali delle retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente relative al complesso dell'economia, l'indice per lo stesso periodo sarebbe pari a 154,7.

E) la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2006 è stata determinata al 2%, mentre l'inflazione "acquisita" sempre per lo stesso anno è risultata pari al 2,1%. L'aumento tendenziale delle retribuzioni per l'anno 2006 è stato invece definito al 2,8%.

L'ipotesi più indicata per mantenere il più possibile inalterato il potere d'acquisto delle pensioni sembra essere quella di una prima riparametrazione delle attuali pensioni (quanto meno quelle nate da oltre dieci anni), una rivalutazione sulla base dell'indice delle variazioni annuali delle retribuzioni e l'eliminazione delle attuali fasce di perequazioni.

**S.a.pens. – Or.s.a.  
Torrente Giuseppe**

